

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

150°



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

## Italia 150: Torino è pronta

**A Pinerolo sale  
la "febbre gialla" del Tour**

**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Nuova viabilità  
a Samone**

# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

A Pinerolo sale la "febbre gialla" del Tour .....	3
Contributi per ecopannolini a ospedali e asili nido .....	4
Nuova viabilità a Samone .....	5
Tanti racconti per il Concorso Lingua Madre .....	5



### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Inverno con Organalia: stagione di successo .....	6
---	---

Sempre più abbonati ai musei nel 2011 .....	7
---	---

### L'APPROFONDIMENTO

Italia 150: Torino è pronta .....	8
-----------------------------------	---

### La Voce del Consiglio

La seduta del 25 gennaio .....	10
--------------------------------	----

Appuntamento con le Commissioni .....	14
La Voce dei Gruppi .....	16

### Rubrica

I medaglioni .....	18
Lecture .....	19

Piccoli Grandi Comuni .....	21
Lente d'ingrandimento .....	22

In copertina: **palloncini a Palazzo Reale**

In IV copertina: **Organalia 150**


# Esther Bèjarano per il Giorno della Memoria

Come ogni anno, il 27 gennaio, data in cui nel 1945 vennero abbattuti i cancelli di Auschwitz, è stato celebrato il Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Torino il 25 e il 26 gennaio ha ospitato Esther Bèjarano, nata Löwy, una delle ultime musiciste viventi che suonò nell'orchestra femminile di Auschwitz. Accogliendo la proposta del Goethe-Institut Turin - organizzatore dell'evento - i Comitati per la Resistenza e la Costituzione del Consiglio regionale e del Consiglio provinciale insieme all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" hanno invitato in città la musicista tedesca di origine ebraica insieme ai figli Edna e Joram e ai musicisti rap/hip-hop Kutlu, Rossi e Önder del gruppo Microphone Mafia. Il soggiorno a Torino di Esther e del gruppo è iniziato il pomeriggio del 25 gennaio con un concerto per le scuole superiori al Conservatorio Giuseppe Verdi e con una lettura-conversazione al Goethe-Institut. È proseguito il 26 gennaio con un concerto per la cittadinanza. Al concerto presso il Conservatorio Caterina Romeo, consigliera del Partito Democratico, ha portato il saluto della Provincia di Torino.

*Esther Bèjarano al Conservatorio*



**Direttore responsabile:** Carla Gatti    **Vicedirettore:** Lorenza Tarò    **Caposervizio:** Emma Dovano    **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola    **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani    **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo    **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi    **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it    **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 27 gennaio 2011    **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino    **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino    **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine    **Ci trovi anche su** 

## La Voce della Giunta

# A Pinerolo sale la “febbre gialla” del Tour

Presentate le due tappe in programma a luglio

**G**ap-Pinerolo mercoledì 20 luglio, Pinerolo-Colle del Galibier giovedì 21: sono le due tappe del Tour de France che, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, sconfineranno in Piemonte, rendendo per due giorni la Città della Cavalleria protagonista della più importante corsa ciclistica del mondo. Il Comitato organizzatore locale “Ciao Tour Pinerolo” ha presentato ufficialmente le due frazioni all'inizio della settimana: lunedì 24 gennaio alla stampa torinese, mercoledì 26 a tutti sportivi piemontesi nel corso di una serata al Teatro Sociale con i grandi campioni del pedale di oggi e di ieri. La diciassettesima tappa della “Grande Boucle” partirà dunque da Gap (città gemellata con Pinerolo e capoluogo del Dipartimento delle Hautes Alpes) passerà per il colle del Monginevro e il Sestriere, affronterà l'ultimo

“strappo” in salita da Perosa Argentina a Pra Martino e arriverà a Pinerolo dopo 179 chilometri. Il giorno successivo, la carovana gialla ripartirà da Pinerolo e rientrerà in Francia attraverso la cuneese Valle Varaita e il Colle dell'Agnello (2.744 metri, cima più alta del Tour 2011), approdando ai 2.645 metri del Galibier (un arrivo del tutto inedito, che pone problemi logistici non indifferenti) dopo aver valicato l'Izoard ed il Lautaret e dopo aver toccato Briançon. Durante la conferenza stampa del 24 gennaio, Elvio Chiatellino, presidente del Comitato “Ciao Tour Pinerolo” ha spiegato che il direttore del Tour, Christian Prudhomme, ha scelto Pinerolo per quattro motivi: la posizione geografica vicina alla Francia, la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia (a cui la Francia contribuì nel 1859, alleandosi con il Regno di Sardegna per contrastare l'Austria),

la disponibilità economica (la tappa costerà circa 300.009 euro), l'accoglienza che il Tour ricevette nel 2008 in provincia di Cuneo. La candidatura di Pinerolo ad ospitare il Tour era stata presentata nel maggio del 2008 a Parigi dal Comitato Promotore, allora guidato dal presidente Saitta. In seguito la Provincia ha contribuito alla candidatura, mettendo in campo le proprie relazioni istituzionali con i vicini Dipartimenti francesi, in primis quello delle Hautes Alpes. “La nostra esperienza, i nostri tecnici ed i nostri mezzi sono ora a disposizione per assicurare la migliore percorribilità della Strada Regionale 23 del Sestriere e delle altre arterie interessate dalla corsa - spiega il presidente Saitta -. Per la prima volta dopo le Olimpiadi del 2006, le nostre vallate olimpiche e la Città di Pinerolo hanno un'imperdibile occasione di visibilità e di promozione turistica a livello mondiale. Il transito dei corridori in diretta Mondovisione nei Comuni olimpici e ai piedi del Forte di Fenestrelle porterà nuovamente il nostro territorio sui teleschermi di tutto il mondo, oltretutto nei mesi in cui l'intero territorio sarà animato da un'interminabile serie di eventi che celebreranno il centocinquantesimo anniversario dell'Unità. È nuovamente in gioco l'immagine turistica e sportiva della nostra provincia: sono certo che sapremo tutti insieme giocare al meglio questa partita”.

Michele Fassinotti

*Il presidente Saitta con il direttore Prudhomme a Parigi per sostenere il Tour a Pinerolo*



# Contributi per ecopannolini a ospedali e asili nido

La Provincia promuove un bando

**I**l 10% dei rifiuti indifferenziati sul territorio è costituito dai pannolini per bambini: ogni nuovo nato consuma in tre anni più di 6.000 pannolini, circa una tonnellata di rifiuti, vale a dire 0,75-1 Kg al giorno di pannolini a fronte di una produzione media giornaliera di circa 1,4 Kg di rifiuti urbani per persona registrati nel territorio provinciale. Per questa ragione sin dal 2008 l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Torino ha promosso presso le famiglie l'uso dei pannolini lavabili, che costituiscono una valida alternativa al prodotto usa-e-getta anche in termini di risparmio economico.

L'iniziativa ha avuto un buon esito, tanto che è stata proseguita anche negli anni successivi, e in parallelo è stata avviata un'attività di infor-

mazione rivolta alle strutture come gli asili nido e gli ospedali, oltreché attraverso i pediatri di base. Grazie a queste sollecitazioni, nel 2010 il Comune di Ivrea ha chiesto un contributo e avviato un progetto per la promozione e l'uso di pannolini lavabili all'interno dell'asilo nido comunale.

Ora la Provincia di Torino ha deciso di estendere questa sperimentazione a tutto il territorio, ed ha promosso un bando per la promozione dell'uso di pannolini lavabili all'interno di ospedali, asili nido e strutture di accoglienza per bambini, che prevede la concessione di contributi per l'acquisto dei pannolini riutilizzabili, incluse mutandine, salviette e bidoni raccogli-pannolino.

Il contributo concesso sarà pari al 75% dell'importo totale del materiale che si andrà ad acquistare fino a un limite di tremila euro della spesa sostenuta, e potrà essere richiesto



dagli ospedali, dagli asili nido e dalle strutture di accoglienza per bambini presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale torinese, anche attraverso l'iniziativa del Comune nel caso di strutture pubbliche. Le domande potranno essere consegnate in quattro scadenze diverse: dall'1 al 31 maggio 2011; dall'1 al 31 ottobre 2011; dall'1 al 31 gennaio 2012; dall'1 al 30 giugno 2012. Il bando e i moduli sono su [www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/bando\\_pannolini](http://www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/bando_pannolini). "Trattandosi di una sperimentazione - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco - abbiamo stanziato per il 2011 ventimila euro. A marzo di quest'anno inoltre riproporremo il contributo anche per le singole famiglie. L'obiettivo è duplice: intervenire sulle grandi utenze che sono quelle che producono maggiori quantità di rifiuti, e offrire una soluzione di contenimento dei costi. In più, consentire alle famiglie che già hanno optato per l'uso dei pannolini lavabili la continuità delle scelte fra scuola e famiglia: i pannolini lavabili, va ricordato, creano anche meno allergie ed arrossamenti di quelli usa-e-getta".

Alessandra Vindrola



# Nuova viabilità a Samone

Ultimati i lavori di completamento e adeguamento della S.P. 222

**È** aperta al transito la nuova bretella di collegamento fra il casello di Ivrea dell'autostrada A5 Torino-Aosta e la S.P. 222 di Castellamonte, nel Comune di Samone.

I lavori recentemente ultimati dalla Provincia hanno comportato la realizzazione di una nuova rotatoria del

*La nuova rotatoria a Samone*



diametro complessivo di 50 m, l'allargamento della carreggiata stradale della strada provinciale nei due tratti di accesso al nuovo ponte Ribes, per circa 1 km, oltre alla pavimentazione con asfalto fonoassorbente della strada provinciale che attraversa l'abitato di Samone. Le opere a verde sulla rotatoria saranno realizzate all'arrivo dei primi tepori primaverili.

La nuova rotatoria sulla S.P. 222 consente di raccordare direttamente alla viabilità pedemontana, fra Samone e Colletterto, il casello di Ivrea, completandone razionalmente la funzione; viene inoltre migliorata l'accessibilità della zona del Bioindustry-Park, che risulta ora comodamente collegato al casello di Ivrea e alla viabilità pedemontana da tutte le direzioni.

L'investimento complessivo per quest'opera è stato di circa 700.000 euro, e la spesa è stata finanziata della Provincia di Torino utilizzando i ribassi di gara di altre opere pubbliche.

Valeria Rossella

## Tanti racconti per il Concorso Lingua Madre

Oltre 270 le opere arrivate alle Poste di Torino

**S**i è chiusa il 31 dicembre 2010 la VI edizione del Concorso Lingua Madre: i racconti arrivati sono stati così numerosi (oltre 270!) da aver letteralmente invaso la casella postale, tanto che le Poste di Torino hanno voluto realizzare un servizio fotografico, presenti Giovanni Accusani (Direttore filiale di Poste Italiane di Torino) e Antonio Sgroi (Responsabile Area territoriale Nord Ovest servizi di comunicazione Territoriale-Poste Italiane), per documentare il grande afflusso.

Le buste, soprattutto quelle spedite durante le festività natalizie, continuano ad arrivare (ma si ricorda che fa fede la data del timbro

postale).

Entro aprile la giuria sceglierà i racconti vincitori; i risultati verranno segnalati sul sito del Concorso e comunicati a tutte le partecipanti. La premiazione si terrà al Salone Internazionale del Libro di Torino (12-16 maggio 2011), come di consueto nella giornata conclusiva, ma saranno molte le sorprese e le novità dedicate alla VI edizione del Concorso. Un programma denso di appuntamenti, tra cui una mostra fotografica proprio in collaborazione con le Poste Italiane.

Sul sito del Concorso [www.concorsolinguamadre.it](http://www.concorsolinguamadre.it) si troveranno via via tutti gli aggiornamenti su programmi e attività.

*I numerosi romanzi arrivati alle Poste*



# Inverno con Organalia: stagione di successo

La rassegna musicale, chiusa la settimana scorsa, si prepara a Italia 150

**A**nche Organalia - Suoni d'Inverno 2010/2011 è archiviata con 4.500 presenze suddivise in 13 concerti che hanno avuto inizio il 2 dicembre 2010 al Tempio Valdese di Torino e hanno avuto conclusione a Moncalieri nella Collegiata di Santa Maria della Scala. La rassegna, giunta alla seconda edizione, ha confermato l'interesse del pubblico nei confronti della musica classica, sia per i concerti d'organo, sia per quelli vocali e strumentali. Iniziata nel segno più promettente, con la partecipazione, per la prima volta, del grande organista olandese Ton Koopman, Organalia - Suoni d'Inverno ha chiuso con una *rush* finale di tre serate consecutive nelle quali l'Accademia Corale "Stefano Tempia", rafforzata dal Coro polifonico di Lanzo Torinese, ha eseguito di Ariel Ramirez (1921 - 2010) la celeberrima *Misa Criolla*, l'oratorio *Navidad nuestra* mentre di Lino Mei è stato possibile ascoltare il *Medley natalizio*. Per queste grandiose esecuzioni sono intervenuti: il pianista Lino Mei (Fazioli 228), i tenori Filippo Pina Castiglioni e Massimiliano Mantovan, il baritono Franco Coppo e il basso Ermanno Lo Gatto con il gruppo strumentale latino-americano Umami, per la direzione di Michele Frezza. Le tre serate si sono svolte a Chivasso (20 gennaio) nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, nell'ambito della rassegna Chivasso in Musica, Strambino, per la prima volta nella stupenda chiesa parrocchiale dei Santi Michele e Solutore, Moncalieri, come già detto in Santa Maria della Scala. Nel mese di dicembre Organalia - Suoni d'Inverno ha toccato Fenestrelle (8 dicembre) per un concerto con il trio formato dall'organista Silvano Rodi, dal polistrumentista Francois Dujardin e dal suonatore di musetta barocca Jean Christophe Maillard; a Piobesi Torinese (11 dicembre) con l'organista Marco Limone che ha presentato autori piemontesi spesso meno noti tra cui Pietro Baima che fu pievano di quella località per buona parte del '900. Inoltre, il 18 dicembre, Organalia - Suoni d'Inverno è tornata a La Loggia per un concerto dedicato al com-



positore di origine ebraica Guido Alberto Fano, allievo prediletto del grande pianista, compositore e direttore d'orchestra Giuseppe Martucci; a questo concerto d'eccezione sono intervenuti l'organista Andrea Macinanti, il soprano Hiroko Miura, il coro Cantori Veneziani diretto da Diana D'Alessio. Infine, il 26 dicembre, a Volpiano, c'è stato un ennesimo successo nella parrocchiale con il duo formato dall'organista Stefano Pellini e dal sassofonista Pietro Tagliaferri. In gennaio, Organalia - Suoni d'Inverno è stata ospitata a Torino nella Confraternita del Santo Sudario per un concerto con l'organista Maurizio Salerno e il soprano Laura Antonaz, nella chiesa di San Tommaso con l'organista John Scott, all'Abbazia di Novalesa con l'organista Luca Guglielmi, nella Cattedrale di Susa con l'organista Massimo Nosetti, nella parrocchiale di Lanzo Torinese con l'organista pontificio Gianluca Libertucci. Nel corso della rassegna sono stati presentati ben sei compact disc registrati con il marchio Elegia: *Musique d'Occitanie, Autori piemontesi tra XIX e XX secolo, Guido Alberto Fano, Riverberi, Cinquecentina d'organo, Cèsar Franck*. Inoltre i concerti che si sono svolti a Fenestrelle, Novalesa, Susa e Lanzo Torinese hanno fatto parte del cartellone Chantar l'Uvern - Frammenti di cultura occitana e francoprovenzale.

Edgardo Pocerobba

# Sempre più abbonati ai musei nel 2011

Nel solo mese di dicembre 35 mila persone in Piemonte hanno acquistato la tessera

**N**el solo mese di dicembre 2010 35.262 persone hanno acquistato l'Abbonamento Musei Torino Piemonte, scegliendo di dedicare il 2011 ai musei e alle mostre in Piemonte. Si tratta del 21% in più rispetto alle vendite del dicembre 2009 e del 57% rispetto alle vendite complessive del 2010, dati che indicherebbero una proiezione di vendita di circa 70mila tessere alla fine del 2011. I cittadini di Torino e del Piemonte rispondono con fiducia, anche in una fase economica così difficile, alla prospettiva del denso programma del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I cittadini piemontesi ripongono una grande aspettativa nella programmazione delle celebrazioni del 150°

*Il parlamento subalpino*



dell'Unità d'Italia che vede l'apertura di musei nuovi e rinnovati (Risorgimento, Automobile, Vino, Marengo, Ceramica e altri) e dimostrano di conoscere e riconoscere il valore dell'offerta culturale rappresentata dalla tessera, unica per varietà e completezza nel panorama nazionale, con il suo libero accesso ai 180 musei, residenze reali, forti, castelli, parchi del Piemonte e a tutte le mostre temporanee aderenti, con il sistema di informazione completo e aggiornato (rivista Lettera dei Musei, newsletter, sito [www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)), con le attività specifiche riservate agli abbonati (gite, conferenze, visite guidate) e con gli sconti e le convenzioni a teatro, cinema, musica, in libreria e in alcuni musei della provincia di Savona e della Valle d'Aosta.



La tessera si può acquistare sul sito [www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it): un modo comodo e veloce di acquistarla anche come regalo, facendolo pervenire direttamente al destinatario dell'omaggio. Su tutto il territorio piemontese, la tessera può essere acquistata in oltre 120 musei, punti informativi turistici, librerie e Cral aziendali e, fino al 28 febbraio 2011, anche in 60 edicole di Torino e del Piemonte. Il dato è tanto più positivo in quanto avviene in una situazione di aumento delle tariffe (€ 49 l'intero e € 30 il ridotto, per i rinnovi € 44 l'intero e € 28 il ridotto). L'Abbonamento Musei è gestito da Torino Città Capitale Europea e sostenuto da Città di Torino e Provincia di Torino, Regione Piemonte e Fondazione CRT. L'Abbonamento Musei è l'unica tessera che permette di entrare senza limiti di accesso allo stesso museo o alla stessa mostra per vivere e rivivere le emozioni della prima volta. È un progetto unico in Italia che dal 1995 unisce in un sistema coordinato tutti i musei e le sedi espositive in Piemonte. Dal 1995, anno in cui è nata, la tessera è diventata una compagna insostituibile per chi desidera approfondire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale piemontese, ammirandolo e riappropriandosene ogni volta. Nel 2010 i 62 mila abbonati hanno effettuato circa 360.000 visite. Tutte le informazioni presso il numero verde 800 329 329 e sul sito [www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)

# Italia 150: Torino è

“ Speriamo che Torino e il Piemonte, per la passione con cui hanno lavorato e per la ricchezza del programma che hanno messo a punto, siano da esempio anche per le altre regioni italiane”: con queste parole il 20 gennaio il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha introdotto la presentazione a Roma di “Esperienza Italia”, il calendario di

eventi e manifestazioni dedicati all'Italia e alle sue eccellenze, organizzati dal Comitato Italia

150. A illustrare nel dettaglio il senso e il calendario degli eventi è stato l'attuale presidente del Comitato Italia 150, il Sindaco, il quale ha ricordato innanzitutto come il Comune e la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, le Università, la Camera di Commercio e le Fondazioni bancarie piemontesi si siano dotate, sin dal 2007, di una struttura stabile per ideare e organizzare le celebrazioni. Il risultato del lavoro svolto dal Comitato Italia 150 è un programma di mostre, eventi, manifestazioni sportive, spettacoli, concerti, conferenze, che dal 17 marzo e per tutto l'anno avranno come palcoscenico Torino, Venaria e l'intero Piemonte. Di una sicura e sentita partecipazione da parte dei cittadini ai festeggiamenti ha parlato il presidente Saitta: “In questa fase di preparazione dell'evento abbiamo girato molto per i territori e abbiamo sempre riscontrato un grande entusiasmo per la nostra iniziativa, indice di un profondo senso di appartenenza degli italiani alla comunità nazionale”.

## Venaria e le ex O.G.R. al centro di “Esperienza Italia”

Sono due i cuori pulsanti di “Esperienza Italia”, che intende porsi come occasione sia per riflettere sul processo di unificazione e di costruzione dell'identità italiana sia per guardare al futuro del Paese. Da un lato la Reggia di Venaria, che fu voluta dalla dinastia protagonista dell'Unità d'Italia, che si trasformerà nella Reggia d'Italia, luogo dove si potranno ammirare le eccellenze italiane nel mondo, con le mostre “La Bella Italia. Arte e identità delle città capitali”, “Moda in Italia. 150 anni di eleganza”, “Leonardo. Il genio, il mito”, “Potager Royal. Orti e frutteti nei Giardini della Reggia” e “Cene Regali”. Dall'altro le ex Officine Grandi Riparazioni della Ferrovie dello Stato, simbolo della vocazione manifatturiera e della laboriosità di una città che riuscì a superare lo choc del trasferimento della capitale del Regno, trasformandosi in capitale dell'industria. “Officina dell'Italia”



La Mole Antonelliana con i colori di Italia 150

sarà un laboratorio in cui ricostruire e discutere ciò che si è fatto in 150 anni di storia unitaria, attraverso la mostra “Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale”, mentre le mostre “Stazione futuro. Qui si rifà l'Italia” e “Il futuro nelle mani. Artieri domani” esploreranno quello che attende il nostro Paese nel 21° secolo. Intorno ai due assi portanti della Venaria Reale e delle ex O.G.R. si snoderà un

Il look di Italia 150 per la piazza della Reggia a Venaria Reale





# pronta

ricco calendario di eventi, che vanno dalla stagione del Teatro Regio dedicata a Verdi, al cartellone "Laboratorio Italia" del Teatro Stabile, da "Luci d'Artista" al prologo del Giro d'Italia, dall'Adunata degli Alpini al Raduno dei Carabinieri. Coloro che giungeranno a Torino per "Esperienza Italia" troveranno completamente rinnovati il Museo del Risorgimento e quello dell'Automobile, la ricostruzione del Salone del primo Senato Italiano a Palazzo Madama ed il nuovo Parco Dora.

## Il "blu risorgimento" vestirà le celebrazioni

Per le Olimpiadi Invernali del 2006 Torino si tinse di rosso cinabro. Per "Esperienza Italia" si vestirà invece di "Blu Risorgimento", un colore a metà strada tra indaco e lavanda, che si accompagnerà ai colori della bandiera italiana. Il bianco, il rosso e il verde del tricolore andranno a comporre le coccarde, gli "shangai" e le stelle che orneranno il nuovo look, realizzato dagli architetti Italo Lupi, Ico Migliore e Mara Servetto. La vestizione della città, attraverso banner e teli cantiere, aiuterà a marcare le grandi vie di comunicazione verso il centro, a partire dagli ingressi della città, sorvegliati da 8 vele porta-stendardi. Grazie ai banner blu caratterizzati da elementi tricolori ricorrenti, la bandiera italiana si muoverà per la città sulle fiancate dei taxi ed attraverso banner tematici segnerà le mostre ospitate alle ex O.G.R. e alla Venaria Reale. Stendardi speciali ritrarranno i volti di Cattaneo, Cavour, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Mazzini,

## Ai diciottenni del 2011 i braccialetti tricolori realizzati dalla Provincia per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Tutti i giovani residenti in provincia di Torino nati nel 1993 che, nel corso del 2011, compiranno i 18 anni (raggiungendo quindi la maggiore età) riceveranno in dono i braccialetti tricolori che la Provincia ha realizzato per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Lo ha deciso la Giunta Provinciale nella seduta del 25 gennaio scorso. I braccialetti sono sinora stati realizzati per essere donati a tutti gli amministratori locali e sono costati 40 centesimi l'uno. "Ora abbiamo deciso di farne produrre un ulteriore quantitativo - spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta -. Scriveremo nei prossimi giorni ai Sindaci di tutti i Comuni del nostro territorio, invitandoli a distribuire i braccialetti ai diciottenni durante le feste di leva, che si tengono tuttora in numerosi centri, oppure in altre occasioni importanti. Molti Comuni, ormai da tempo, consegnano ai giovani che raggiungono la maggiore età una copia della Costituzione: i nostri braccialetti sono un piccolo ulteriore dono di benvenuto ai cittadini neo-maggiorenni; un dono che sottolinea come la leva del '93 compia i 18 anni in occasione di una ricorrenza importante per la storia nazionale. Vogliamo che quell'omaggio simbolico aiuti i giovani a conservare un bel ricordo dei loro 18 anni e delle celebrazioni di Italia 150".

Michele Fassinotti



Gioberti. I padri della patria e i protagonisti del Risorgimento, riproposti in diverse caratterizzazioni grafiche, accoglieranno i visitatori lungo i percorsi urbani. Fuori dalle ex O.G.R. un grande totem richiamerà il pubblico, utilizzando 150 dischi tricolori. Durante il periodo delle celebrazioni, 14 chilometri di fasce adesive "Blu Risorgimento" decorate con gli elementi grafici liberamente ispirati al Tricolore (coccarda, stella, shangai), vestiranno in modo diffuso e capillare Torino e Venaria Reale dal centro alle periferie, applicate alle vetrine dei punti commerciali. La Mole Antonelliana sarà ornata da tre cornici tricolori illuminate a led e dalla scritta "150". Anche a Venaria Reale i viali e le strade di accesso saranno vestite dal look a segnare i percorsi ed incorniciare la Reggia.

Michele Fassinotti

## Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
25/01/2011

### Fallimento della cioccolateria Peyrano

Il consigliere Giuseppe Cerchio (PdL) ha illustrato il quesito, chiedendo quali iniziative siano state intraprese dalla Provincia di Torino in merito al fallimento della storica cioccolateria Peyrano, che mette a rischio il posto di lavoro di una trentina di persone. "Proprio mentre fra le iniziative per il 150esimo dell'Unità d'Italia si promuove Cioccolato 2011" ha detto il consigliere "e si sostiene il cioccolato come prodotto tipico e caratteristico del torinese, c'è un marchio

storico che rischia di scomparire o di finire fuori dal territorio".

Ha risposto l'assessore alle Attività Produttive Ida Vana, spiegando che la Provincia di Torino sta monitorando già la situazione ed è attenta sia per quanto riguarda la situazione dei lavoratori, ma anche per evitare che le manifestazioni d'interesse legate all'azienda non siano solo relative al marchio e quindi di carattere speculativo.

Prenderemo contatto con il curatore fallimentare così come abbiamo fatto con la Streglio a suo tempo, con la speranza che facciano altrettanto Regione Piemonte e Città

di Torino: riteniamo che l'indirizzo degli enti possa essere importante per le problematiche dell'azienda ma anche per lo sviluppo futuro, affinché rimanga a Torino".



## Interrogazioni

### Lavori manutenzione straordinaria sulla strada provinciale 23

Claudio Bonansea aveva presentato l'interrogazione nel mese di dicembre, segnalando che i lavori erano fermi e che la transitabilità era pericolosa per restringimenti della carreggiata presso il Comune di Fenestrelle, problematiche che un'eventuale nevicata avrebbe considerevolmente peggiorato. Il consigliere ha chiesto un aggiornamento, per sapere se i lavori sono stati ultimati e la carreggiata ripristinata. L'assessore alla Viabilità Alberto

Avetta ha spiegato che i lavori sono stati ultimati a fine novembre. L'appalto prevedeva sette interventi fra Usseaux e Fenestrelle, tutti conclusi. "I dissesti segnalati sono frequenti su queste strade di montagna a causa delle loro caratteristiche idrogeologiche, cerchiamo di intervenire sempre con la massima celerità".

### Il tunnel del Po a San Mauro fa acqua da tutte le parti

L'interrogazione è stata presentata dal consigliere Giuseppe Cerchio, che ha ricordato di aver già segnala-

to numerose volte disguidi e preoccupazioni relativi al tunnel del Po a San Mauro, dove anche nel 2011 è stata nuovamente registrata la presenza di acqua giacente. L'assessore Avetta ha ripercorso la lunga storia del tunnel, progettato a metà anni Ottanta, e che da allora ha subito due alluvioni. Il tunnel è stato consegnato nel 2003 e da allora è in gestione alla Provincia, che tuttavia non ha responsabilità relative alla progettazione.

"Da allora abbiamo effettuato moltissimi interventi di manutenzione, gli ultimi nel 2010. È evidente che eventuali interventi di potenziamento della rete di drenaggio



San Mauro

comporterebbero interventi strutturali molto consistenti. Poste queste premesse, il servizio viabilità mantiene e manterrà attenzione costante delle condizioni del tunnel, in particolare per quanto riguarda la canalizzazione delle acque, e cercherà attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria di rendere le infiltrazioni d'acqua il meno consistenti possibili”.

## Messa in sicurezza del torrente Pellice

L'interrogazione, presentata dai consiglieri della Lega Nord e illustrata da Giovanni Corda, recepisce la preoccupazione dei sindaci della Val Chisone in quanto i lavori di messa in sicurezza del torrente non sono ancora iniziati, e mira ad avere notizie più precise sull'avanzamento delle procedure di appalto per la pulizia degli alvei.

Ha risposto il presidente Antonio Saitta, ringraziando in quanto l'interrogazione è occasione per fare il punto sulla situazione. Saitta ha ricordato che con un decreto del Consiglio dei Ministri del 2008 era stato dichiarato lo stato d'emergenza. Nel luglio dell'anno successivo, la Provincia di Torino e l'Aipo avevano sottoscritto una convenzione per progettare gli interventi necessari nei tratti compresi fra Villafranca e Villar Pellice, verificando nel

contempo se le risorse disponibili al momento, pari a due milioni e cinquecentomila euro, fossero sufficienti a mitigare il danno. La convenzione rimandava a successivi atti le modalità di finanziamento, a carico dell'Aipo. Puntualmente, nel novembre 2009 la Provincia aveva trasmesso all'Aipo i progetti preliminari: tuttavia, a fronte delle risorse previste reperite da Aipo e Regione, ci volevano più di dieci milioni di euro. A quel punto la Provincia si era attivata con la Regione Piemonte per trovare i finanziamenti per tutti gli interventi. Nel giugno 2010 l'Aipo ha trasmesso l'elenco definitivo dei progetti e la Regione ha integrato i finanziamenti sul Pellice aggiungendo altri tre milioni, per un totale di cinque milioni e duecentomila euro oltre a seicentocinquantamila euro assegnati direttamente alla Provincia di Torino per la messa in sicurezza del ponte sul Pellice nel Comune di Garzigliana.

Nel settembre 2010, ha continuato a spiegare Saitta, è stato approvato uno schema di convenzione che prevede la delega dell'Aipo alla Provincia per avviare i lavori. Ma lo sche-

ma è stato modificato perché è stata necessaria la ricognizione da parte dell'Aipo delle risorse disponibili, in quanto nel mese di luglio è stato revocato lo stato d'emergenza da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a causa del quale gli interventi previsti dalle ordinanze del Commissario sono stati trasferiti con competenze alle direzioni regionali. Sulla base di queste modifiche a dicembre 2010 infine, è stato definito il nuovo schema di convenzione fra Provincia ed Aipo, che sarà sottoscritto nei prossimi giorni: “Gli interventi sono stati inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia e i progetti preliminari da parte nostra già approvati” ha concluso Saitta “ma solo dopo la firma della convenzione sarà possibile convocare la Conferenza dei servizi con procedura ordinaria”.

Il consigliere Giovanni Corda ha preso la parola per esprimere il suo disappunto: “Non è colpa della Provincia o della Regione, ma con questa lentezza si rischia di non aver completato i lavori relativi all'alluvione del 2008 e di dover fare i conti con una nuova alluvione”.

Il ponte sul Pellice dopo l'alluvione



## Interpellanze



### Accordi e convenzioni con Società Autostrade e Protezione Civile

Facendo riferimento alle abbondanti nevicate del mese di dicembre e ai disagi occorsi agli automobilisti sulla A1, il consigliere Franco Papotti ha chiesto di conoscere quali forme di accordo abbia stipulato la Provincia con le Società che gestiscono le autostrade sul territorio e quali forme di intervento della Protezione Civile e dei suoi volontari siano previste.

Il presidente Antonio Saitta ha spiegato che la Protezione Civile provinciale è reperibile tutti i giorni dell'anno in h24, ed in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato, raccolte in un Coordinamento provinciale, e con Croce Rossa militare e Soccorso Alpino. "Ma sulle tratte autostradali" ha aggiunto il Presidente "non siamo titolati a intervenire: lì operano direttamente i gestori autostradali con le forze di sicurezza. Tuttavia, se la Prefettura richiede l'appoggio della Protezione Civile, essa si attiva, anche attraverso Cri, Soccorso Alpino e volontari. Siamo

a disposizione". Ha quindi preso la parola il consigliere Salvatore Ippolito, ricordando che vi sono eventi atmosferici difficili da prevedere nella loro intensità, come quello del 17 dicembre. "Mi pare che in quell'occasione i Comuni, a cui passa la palla fuori da confini autostradali, abbiano fatto il proprio dovere. Ma certo la sinergia fra tutti, autorità civili, gestori autostradali, va migliorata, soprattutto potenziando l'informazione ai cittadini: se i Comuni non hanno le forze necessarie, allora è la Provincia a dover intervenire".

### Holding infrastrutture della Provincia di Torino

Claudio Bonansea ha presentato l'interpellanza del gruppo PdL relativa alla "holding delle infrastrutture della Provincia di Torino, per sapere se sia già stata costituita, quale sia la sua situazione patrimoniale anche in termini di progettazione conferita dalla Provincia, quali spese siano già state sostenute. "Una holding può essere una sfida per collocarci anche nella riforma delle competenze della Provincia, non solo stazione appaltante: però vorremmo che fosse rispettato il cronoprogramma" ha concluso Bonansea.

La risposta è venuta ancora dal presidente Saitta che ha colto l'occasione per dare notizia di un incontro avvenuto con l'assessore regionale Barbara Bonino, la quale ha confermato che nel giro di un paio di mesi si dovrebbe procedere all'indizione della gara per individuare il promotore. "Finora era nostra espressa

volontà realizzare la holding, ma oggi siamo di fronte a una svolta" ha detto Saitta "Con questa garanzia siamo nelle condizioni di partire per davvero".

Saitta ha quindi spiegato che è stata avviata la procedura - attraverso una gara al ribasso vinta da Praxi - per la stima delle partecipazioni da conferire e che è quasi completata; ma che essendo la società da costituire, non ci sono compensi né spese già effettuate. La Provincia da parte sua ha già predisposto l'elenco dei progetti del 2000-2010 che potranno essere conferiti alla holding.

Il Presidente ha quindi ricordato, che è stata conclusa l'intesa con i Sindaci per la Tangenziale est, ma che è andata avanti anche la procedura per l'asse autostradale di corso Marche, facendo significativi passi avanti. "Attualmente il progetto è pronto, quindi siamo nelle condizioni almeno teoricamente di procedere" ha aggiunto Saitta. "Corso Marche è legato al tema della Tav: in realtà non interferisce con l'asse autostradale, ma c'è un punto di innesto. Dopo l'incontro con l'assessore Bonino, si può pensare che nel giro di due o tre mesi si potrebbe essere pronti per far partire la gara. A questo punto sarei per dare corso alla costituzione della società nei tempi più rapidi possibili".

Il Consigliere Salvatore Ippolito ha preso la parola per rimarcare che la holding diventerà un attrattore e un gestore delle possibilità amministrative di questo ente; mentre Claudio Bonansea ha auspicato che venga dedicata una riunione della Commissione per valutare il portafoglio della futura società.



## Commemorazione di Luciano Rossi

Angela Massaglia (PD) ha pronunciato il discorso di commemorazione dell'ex consigliere ed ex assessore provinciale Luciano Rossi, scomparso di recente. "Abbiamo

perso un uomo di valore, un partigiano, un combattente anche in tempo di pace contro le disuguaglianze e le ingiustizie. Con lui se n'è andato non solo un partigiano

ma un vero protagonista civile della storia di Grugliasco".

In memoria, il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

## Proposte del Consiglio

È stata quindi votata la surroga di Giuseppe Cerchio, diventato vicepresidente del Consiglio, nel Comitato provinciale per la Resistenza. In sua vece è stato proposto il consigliere Carlo Giacometto, che è stato eletto con 44 voti favorevoli.

## Mozioni

### Convocazione del tavolo tecnico istituzionale al Ministero dei Trasporti sulla Torino-Lione

La mozione, presentata da Italia dei Valori, è stata illustrata da Roberto Cermignani, che ha sollecitato la Giunta a intraprendere ogni azione necessaria per la convocazione del tavolo tecnico-istituzionale sulla Torino-Lione con il Ministero dei Trasporti e delle Grandi Infrastrutture. "Gli impegni presi sono stati disattesi, l'impegno assunto nel 2008 per il finanziamento del nodo di Torino è inosservato, così come il miglioramento del collegamento ferroviario Torino-Bardonecchia. Ci sono molti campanelli d'allarme che vanno verificati, stanno tirando la corda da tutte le parti: ultimo il Governatore della Liguria" ha commentato Cermignani. "Il Presidente della Provincia

ha il dovere di verificare cosa c'è di vero nelle modifiche al progetto, cosa c'è di vero nel rispolverare la Genova-Rotterdam, nel deviare i treni sulla tratta del Gottardo..."

Ancora Antonio Saitta ha risposto, concordando sulla mancanza di determinazione da parte del governo in un'operazione "che necessita di un processo politico: la mia preoccupazione è che in questa incertezza, per motivi diversi, stiano prevalendo le opinioni di chi è contrario alla Tav e si stiano saldando fra di loro. Dobbiamo riassumere la capacità d'iniziativa, però evitando di immaginare che questo tema si risolva solo con giuste prese di posizione; ci vuole un intervento nazionale, altrimenti ho la sensazione che giochiamo: c'era un processo avviato, oggi manca la regia politica".

Sulla mancanza di regia politica hanno concordato Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia); Loredana Devietti (Unione di Centro); Roberto

Barbiero e Nicola Pomponio (IdV); Salvatore Ippolito (PD); mentre Franco Papotti (PdL) ha dichiarato che la mozione è un modo per attaccare l'operato del governo, dal momento che il tavolo tecnico-istituzionale sarà convocato nella prima metà di febbraio. Anche Cesare Pianasso (Lega Nord) ha lamentato l'inconsistenza del dibattito, motivato solo da atteggiamenti strumentali. Infine Nadia Loiaconi (PdL) ha dichiarato che il suo gruppo non avrebbe partecipato al voto. La mozione è stata messa al voto ed è passata con 24 voti favorevoli.



## Appuntamento con le Commissioni

### **Polo ecologico integrato di Pinerolo. Visita della II Commissione**

La II Commissione consiliare si è recata venerdì 21 gennaio in visita presso il Polo ecologico integrato di Pinerolo. Il complesso, di proprietà della Acea, società a capitale pubblico che gestisce la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti dei 47 Comuni del Pinerolese (circa 150mila abitanti) comprende il depuratore delle acque reflue di Pinerolo, l'impianto di trattamento dei rifiuti organici e di quelli non orga-

nici non differenziabili e l'impianto di compostaggio. Il tutto, fisicamente e logisticamente interconnesso, e collegato alla discarica di Pinerolo attraverso un condotto di circa 3 chilometri per il recupero energetico del biogas prodotto. Con il biogas originato dalla discarica e dall'impianto di compostaggio, oltre a rendere autonomo, elettricamente e termicamente, l'intero Polo ecologico, si genera una quantità di energia termica pari a quella utilizzata per riscaldare circa 2.000 abitazioni e tanta energia elettrica quanta ne occorre per servire 4.000 appartamenti.

“Esprimiamo soddisfazione per il buon funzionamento di questo im-

pianto” ha commentato la presidente della Commissione Angela Massaglia. “Tuttavia, non possiamo nascondere la preoccupazione per il venir meno del protocollo d'intesa, e quindi del governo dei flussi tanto per Acea quanto per Puntoambiente, che hanno fatto investimenti importanti”.

L'ottima competitività di gestione e la buona valutazione del servizio sono state messe in evidenza anche dal consigliere di minoranza Claudio Bonansea. “Aggiungo però un'unica osservazione: l'alto sfrido che finisce in discarica rappresenta un problema, perché in questo modo la capacità della discarica si esaurisce prima”.

*La presidente della II Commissione Massaglia durante la visita al Polo ecologico di Pinerolo*





L'assessore Puglisi, la presidente della IX Commissione Bilotto e la presidente Breda alla presentazione

## **Una petizione popolare per i diritti delle persone in grave disagio. Presentata alla IX Commissione consiliare**

Una petizione popolare per sostenere le persone non autosufficienti, i malati psichici, gli anziani e i minori in difficoltà: la promuovono oltre cento organizzazioni di volontariato e del terzo settore, che chiedono che le necessità di chi vive una grave situazione di disagio siano riconosciute come diritti esigibili. La petizione è stata presentata il 20 gennaio alla IX Commissione provinciale (Solidarietà Sociale e Programmazione Sanitaria), presieduta da Costantina Bilotto, alla presenza dell'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi, nel corso di un'audizione della presidente del Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base) Maria Grazia Breda.

La petizione, indirizzata a Regione Piemonte, Province, Comuni, Comunità montane, Consorzi socio-

assistenziali, Asl e Aso, chiede di assumere tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per migliorare la qualità della vita delle persone in situazioni di grave disagio psicofisico attraverso quattordici proposte. "Non si tratta solo di trovare nuove risorse" ha spiegato Maria Grazia Breda "Spesso le risorse ci sono, ma vanno utilizzate meglio". Fra le proposte avanzate nella petizione vi sono il riconoscimento alle cure domiciliari e gli aiuti economici per le famiglie che accolgono i familiari non autosufficienti, servizi e centri diurni e comunità alloggio per malati psichici, di Alzheimer, per persone con handicap intellettivi, garanzia del "minimo vitale" per chi è in gravi situazioni di disagio socio-economico, sostegno all'affidamento familiare e all'adozione dei minori "grandicelli", con problemi sanitari e handicap.

A rendere difficile la situazione in Piemonte, ha spiegato Maria Grazia Breda, è il mancato recepimento da parte di molte istituzioni della legge regionale 1/2004, "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", aggravato dalle nuove direttive regionali

alle Asl per il contenimento della spesa, e dal trasferimento, previsto dalla legge per quest'anno, delle funzioni dei Consorzi socio-assistenziali ai Comuni: "I temi di cui stiamo parlando stanno assumendo in questa situazione livelli di emergenza" spiega ancora Maria Grazia Breda, e bastano poche cifre per tracciare il quadro della situazione: solo a Torino le persone malate e non autosufficienti in lista d'attesa per il ricovero in una struttura o per un assegno di cura sono ottomila.

Il consigliere Daniela Ruffino (PdL) ha ricordato, richiamando la sua esperienza come Sindaco, la possibilità di far fronte alle nuove direttive attraverso le Unioni dei Comuni: "La scelta di accorpare materie sanitarie e socioassistenziali è devastante" ha detto "bisogna trovare strade che tutelino i servizi".

"La Provincia di Torino ha avviato un tavolo per la ricognizione sul territorio delle strutture ricettive esistenti per le persone non autosufficienti" ha spiegato l'assessore provinciale Mariagiuseppina Puglisi "e ci siamo attivati per sostenere tutti i ricorsi al Tar relativi a delibere che, non rispettando la legge nazionale, violano i diritti esigibili dei cittadini. Inoltre partecipiamo attivamente ai tavoli dei Consorzi socioassistenziali che stanno riprogrammando per il prossimo triennio la loro pianificazione. Questa petizione non resterà inascoltata, decideremo con la Giunta e il Consiglio il modo migliore per sostenerla".

Per le modalità di adesione:  
[www.fondazionepromozionesociale.it/petizione2010/Per\\_aderire.htm](http://www.fondazionepromozionesociale.it/petizione2010/Per_aderire.htm)

Alessandra Vindrola

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### La tangenziale del futuro a un passo da oggi grazie alla concertazione condotta dalla Provincia di Torino

Razionalizzare e potenziare i collegamenti stradali e autostradali della prima e seconda cintura metropolitana con il capoluogo torinese è l'obiettivo strategico che ha portato al progetto di completamento del sistema tangenziale con la realizzazione della cosiddetta Tangenziale Est. Si tratta di 22 chilometri di strada a due corsie per senso di marcia, di cui 8,5 chilometri da realizzarsi in galleria sotto il tratto collinare, che collegheranno l'autostrada A21 Torino-Piacenza con la A5 Torino-Aosta e consentiranno di smaltire il traffico soprattutto di mezzi pesanti che oggi congestiona l'unico tratto di tangenziale torinese.

Il progetto, importante, ambizioso e strategico, si trova attualmente nella sua terza fase. Dopo la redazione dello studio di prefattibilità ambientale condotto dalla Provincia di Torino e che non ha individuato alcuna controindicazione nell'intervento, il vero e proprio studio di fattibilità è stato realizzato dal Politecnico di Torino per individuare il più idoneo percorso stradale, gli svincoli e i collegamenti viari della tangenziale. Allo stato attuale la nuova infrastruttura che i cittadini attendono da oltre trent'anni potrebbe diventare realtà in tempi rapidi.

La strategia dell'Ente provinciale è stata ispirata dalla parola d'ordine "concertazione" che ha consentito di sciogliere le diffidenze di taluni comuni siti nei territori attraversati dall'opera: il tracciato è infatti stato studiato punto per punto in accordo con i Comuni che la tangenziale attraverserà da Chieri a Volpiano, lungo

Gassino, Marentino, Montaldo Torinese, Pavarolo, Pino Torinese, Riva presso Chieri, San Raffaele Cimena e Santena.

I caselli autostradali saranno invece collocati a Pessone, all'interconnessione per Brandizzo e a Volpiano, in sostituzione dei caselli già in funzione a Villanova d'Asti e a Falchera. Mentre il costo di realizzazione del progetto si aggira attorno agli 800 milioni di euro (un miliardo se si calcolano anche le strade accessorie) e sarà realizzata in project financing e con il contributo della holding infrastrutture.

In una delle prossime sedute della commissione Viabilità e Grandi Infrastrutture di cui sono presidente saranno due gli argomenti di dibattito riguardanti la Tangenziale Est: da un lato la verifica dell'apporto pratico che potrà offrire la holding infrastrutture come organo creato dalla Provincia per gestire le fasi burocratiche di appalto delle grandi infrastrutture; dall'altro proprio la disponibilità dello stanziamento pubblico, lo status del bando regionale e la eventuale data di inizio dei cantieri che la Provincia di Torino si impegnerà a monitorare per il periodo, si spera breve, che intercorrerà tra la promessa e la realizzazione di un'opera che, assieme al corridoio di corso Marche, trasformerà Torino in una metropoli al passo con le grandi capitali europee.

**Roberto Cermignani**  
Italia dei Valori

Presidente della commissione Viabilità,  
Trasporti Grandi Infrastrutture ed Espropri



**Italia dei Valori**

Roberto BARBIERI - capogruppo  
Roberto CERMIGNANI  
Gerardo MANCUSO  
Raffaele PETRARULO  
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo



## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### Vicini al mondo e alle esigenze del volontariato e della Protezione Civile

In sede di discussione su alcune proposte di emendamento presentate in materia di Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile dal Gruppo PdL e collegate alla discussione del bilancio di previsione 2011, il presidente Antonio Saitta ha ufficializzato la scelta della Giunta Provinciale di destinare, tramite bando per il finanziamento di progetti e l'acquisto di macchinari e materiale, una somma di euro cinquecentomila alle Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile. La decisione della Giunta è indubbiamente condivisibile ed è un segnale importante atteso da tempo - erano infatti circa tre anni che nessun bando provinciale prevedeva assegnazioni in questo campo - ma sul tema paiono comunque utili alcune brevi considerazioni. In primo luogo, leggendo gli orientamenti su cui si svilupperà il bando, si osserva come una quota consistente dello stanziamento sarà destinata ancora alla Colonna Mobile: ciò significa in pratica - con la speranza che davvero si possa finalmente giungere al reale completamento della Colonna Mobile - che le risorse effettivamente a disposizione per i progetti dei Gruppi di Volontariato saranno minori di quelle annunciate e comunque non sufficienti a rispondere alle numerose ed effettive esigenze delle molte Associazioni che operano sul vasto territorio provinciale. Più volte infatti nel corso dei lavori della V Commissione il Gruppo del PdL - con il contributo del Consulente Esterno Ivan Barberis - ha evidenziato necessità e fabbisogni dei molti Gruppi di Volontariato e di Protezione Civile: dalla formazione dei Volontari all'utilizzo dei macchinari e dei d.p.i., al tema della pianificazione di corsi per il miglioramento delle comunicazioni

radio tra i Gruppi ed i Centri Operativi, alla necessità di rendere il censimento dei mezzi e dei macchinari uno strumento operativo ed indicativo della effettiva disponibilità delle risorse in modo trasversale rispetto alle associazioni e al territorio. Insomma, molto rimane ancora da fare: la scelta della Provincia di destinare finalmente una somma ai progetti ed alle esigenze delle Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile è innanzitutto un atto dovuto. Rimane soprattutto il fatto che i nostri Volontari hanno bisogno di poter operare con sempre maggiore professionalità e sicurezza: il loro grande impegno e la loro lodevole costanza meritano di essere corredati da macchinari nuovi, attrezzature moderne, d.p.i., corsi di formazione e da una sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza nel coordinamento del sistema complessivo nei momenti di emergenza operativa. L'augurio dunque è che il piccolo passo avanti fatto con l'annuncio di questo bando sia la prova di un cambio di rotta e di una maggiore sensibilità verso un mondo, quello del Volontariato appunto, che troppo spesso anche nel recente passato non ha ricevuto dalla Provincia quella giusta attenzione che il Gruppo del PdL a più riprese ha richiesto.

Franco Papotti  
Vicecapogruppo del Popolo della Libertà



### Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - capogruppo  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI - vicecapogruppo  
Claudia PORCHIETTO  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

## 1863: tracce e suggestioni postunitarie

Tracce, segnali, testimonianze grandi e piccole di quel momento di Torino agli albori dell'Unità d'Italia, in quella manciata d'anni nella quale la città è capitale d'Italia, ne possiamo trovare sparse qua e là, fonte inesauribile di emozioni e affascinanti suggestioni.

È il caso di un palazzo posto quasi sotto la Mole, in via Gaudenzio Ferrari 1, di proprietà della municipalità e in comodato d'uso alla Provincia di Torino, che, dopo averne fatto una buona ristrutturazione, vi ha collocato dal 1985 una serie di uffici tra i quali il più conosciuto dalle scuole è il Ce.Se.Di., Centro Servizi Didattici, che festeggia i trent'anni di attività giusta nel 2011.

Andando indietro nel tempo, troviamo che questo palazzo venne inaugurato il 4 giugno 1863 come prima sede dei musei civici torinesi. Raccoglieva le prime collezioni della città, sia di arte antica che moderna, che in quegli anni si andavano formando. L'edificio, nel tempo precedente a quel 1863, su un solo piano, era stato già sede del mercato cittadino del

- vino, venne poi innalzato e, come lo si può vedere ancor ora,
- sviluppa una bella facciata che ricorda i palazzi importanti
- della Firenze tardo medievale e rinascimentale.
- Le suggestioni mosse da questi parallelismi hanno fatto pen-
- sare a quella Torino di allora che, divenuta capitale d'Italia,
- cerca, per le proprie gallerie d'arte antica e moderna, anche
- nel riferimento visivo a una centralità toscana, un rafforza-
- mento dell'immagine del suo ruolo.
- Il grande affresco che accoglie nello scalone di accesso del
- palazzo di via Gaudenzio Ferrari non è da meno: vi è rappre-
- sentata la Morte di Dante.
- Il grande poeta, dipinto in una figura chiara, quasi trasparen-
- te, in una posa stanca ma ancora vigile, sembra voler tra-
- smettere gli ultimi dettami mentre lascia all'Italia l'eredità
- della lingua che dal latino al volgare, al toscano, è divenuta
- l'italiano, che giusto in quegli anni, quelli del palazzo e del
- dipinto, diveniva la lingua ufficiale del nuovo Stato Italiano e
- della sua capitale, Torino.
- L'affresco venne ultimato e scoperto nel dicembre 1863.
- L'autore, Eugenio Moretti Larese, pittore veneziano, outsider
- per Torino, è in quegli anni noto soprattutto per gli affreschi,
- alcuni dei quali si possono vedere nelle sale del Museo Civico
- di Venezia, oppure in varie ville venete.

*La morte di Dante nell'affresco di via Gaudenzio Ferrari*



Un particolare che colpisce nella Morte di Dante è la presenza di un grande drappo con il tricolore italiano, che nell'immagine è riportato come il vestito della persona più prossima al Dante morente e che lo assiste amorevolmente mentre indica le sue ultime volontà.

Le suggestioni di un Dante che lascia la sua eredità linguistico-culturale all'Italia, rappresentata da quella persona con quell'improbabile, per allora, tricolore, il luogo e il tempo dell'affresco e l'autore, pittore di una terra, il Veneto, che era ancora sotto il dominio austriaco e che anelava a far parte di quel nuovo stato unitario, arrivato a Torino a proporre alla municipalità il proprio lavoro in forma gratuita, fa pensare anche ad un suo forte desiderio di testimonianza patriottica irredenta.

La fase, necessaria, di riscontro storico-artistico delle suggestioni-ipotesi presentate, ha in parte ridimensionato le stesse: è stato cercato e trovato negli archivi il progetto di costruzione del mercato del vino, dove già si scorge nel disegno della facciata un'anticipazione, in parte, di quella poi realizzata e, ancora, in una fase di ricerca sulle origini ed il significato del tricolore italiano ci si è imbattuti anche in un bianco rosso e verde, colori rappresentativi già ai tempi di Dante di una fazione dei Guelfi.

Ma ciò importa relativamente, rimane comunque il fascino e la fortuna di essere immersi in un territorio dove uno sguardo intenso verso il nostro passato, carico volta per volta di emozioni, suggestioni e riscontri può arricchire quotidianamente il nostro presente.

Il palazzo di via Gaudenzio Ferrari



a cura di Emma Dovano

Lecture Rubrica

## La storia di Torino anche nei suoi aspetti inediti

Non so se l'amore di Valdo Fusi per Torino e la passione per i particolari di umanità che ogni luogo mantiene ha meritato l'intitolazione della piazza di Torino tra il Dipartimento di Studi antropologici dell'Università, il Museo delle Scienze naturali, la Camera di Commercio, la ex Borsa: avrebbe forse voluto che gli venisse intestata una piazza che fosse luogo di scambio e di incontro, dove le persone si incontrano e dove ci sia del verde, tanto verde – diceva che gli alberi sono simbolo della vita e della memoria –.

Non una piazza grigia con un parcheggio sotterraneo. Nel suo libro ne avrebbe certamente parlato e avrebbe consigliato con linguaggio vivace e fiorito di farci un giardino lì, un parco in centro città tra fredde strutture e gente di corsa, un po' di respiro in un continuo passaggio a quadrato di auto. Valdo Fusi era un ambientalista, camminava a piedi per la città, gironzola, conosceva angoli e storie inedite delle pietre di ogni via. Era un "cattolico atipico", un politico atipico, anzi, non amava le etichette, era soprattutto un amante della parte più originale della storia delle persone, della loro arte, della generosità, soprattutto parlava – e parla in questo libro – di Torino con

“osservazioni illuminanti come solo quelle d'un occhio innamorato”.

Calvino nella presentazione del libro dice “Questo non è soltanto un ritratto di Torino di molteplice ricchezza e vivezza; è anche un autoritratto dell'autore pur se lui non vi compare in prima persona, anzi proprio per questo, perché tutto ci giunge attraverso la sua voce, i suoi estri, la sua schiettezza, il suo calore vitale, la sua comunicativa estroversione. Valdo Fusi è stato un personaggio fuori delle classificazioni correnti”. Senza cerimoniale ed etichetta appunto.

Antifascista, dopo l'8 settembre prese parte alla Resistenza in Piemonte e rappresentò la DC nel Comitato di Liberazione Nazionale in Piemonte; il 31 marzo 1944 venne arrestato nel Duomo di Torino insieme ai componenti del Comitato e finì alla sbarra nel famoso Processo di Torino.

Riparò poi in Svizzera e rientrò dopo varie vicissitudini a Torino solo nel maggio 1945. Nel '46 divenne Consigliere comunale e poi provinciale nel 1951.

Fu Presidente dell'Ordine Mauriziano e dell'Ente per il Turismo di Torino. Gli venne conferita la cittadinanza onoraria insieme con i componenti del comitato militare piemontese del CLN.

L'editore Riccadonna ha riscoperto e ripubblicato uno dei classici delle guide di Torino, un testo affettivo del Novecento torinese, Torino un po', colmo di indici storici e di storie vivaci

poco conosciute. Fu Mursia il primo editore che curò l'uscita nel 1976 per volere della moglie, Edoarda Biglio Fusi – lui morì nel 1975, improvvisamente, a Isola d'Asti (era nato a Pavia il 9 maggio 1911). Valdo Fusi scrisse anche *Fiori rossi* al Martinetto, pubblicato nel 1968.



Valdo Fusi  
**Torino un po'**  
 Riccadonna Editore  
 Torino, 2009  
 pagine 184  
 € 21

## M rossa su fondo bianco

È la *linea uno* della metropolitana milanese, quella che fa da filo, da bandolo nelle varieguate storie raccontate da Alessandra Giordano. La vita sotto Milano, quella frenetica di chi prende la metro, poi un altro mezzo, poi un terzo per andare al lavoro, al mattino, e stessa storia per il ritorno a casa, la sera. Nessuno vede quello che fa l'altro, non c'è tempo. I rapporti sono saluti, qualche battuta, qualche occhiata. Oppure c'è Mauro Servini che si ferma un momento e si accorge di qualche appunto lasciato sul giornale per Anna, c'è la sua curiosità e il desiderio – un po' avventato e ingenuo – di spostare la traiettoria della ragazza, di farle cambiar strada. Oppure c'è lo scrittore Ferruccio Parazzoli che studia – è inevitabile –, si “concentra” sulle persone che entrano ed escono dai vagoni: “non bisogna mai fidarsi degli scrittori perché hanno sete di storie: le traggono dallo sguardo delle persone, dalla vicinanza, dall'odore e in metropolitana siamo tutti lì...”

O c'è qualche suonatore di fisarmonica, di violino o di chitarra, magari artisti dell'est Europa, come racconta Davide

Rampello, presidente della Triennale. Inscenano uno spettacolo, il tempo di una-due fermate, qualche nota per qualche centesimo. Sulla uno di color marrone scuro e rosso lacca. “... È come se la metropolitana fosse l'ago che rammenda un tessuto che non conosciamo e percepiamo come sfilacciato.” Nel libro di Alessandra Giordano si leggono undici racconti brevi e nove interviste. Appunto a Rampello, a Perazzoli e ad altri protagonisti della scena milanese, abituati a percorrere i sotterranei (solo) per gli spostamenti che in superficie sarebbero più difficoltosi, arrivando a conoscerli come i propri locali di casa, i corridoi “si ha una proiezione domestica dell'arredo, dell'immagine” dice il presidente della Triennale, facendone una questione di ispirazione e di metafora “lavorare sotto significa lavorare dentro” considerata l'introspezione e l'immedesimazione degli attori (Quelli del Grock, Valeria Cavalli) che hanno bisogno del buio dei camerini, delle quinte, “il palcoscenico è uno spazio vuoto con il buio intorno”. E ancora Perazzoli che nell'intervista dice che la narrativa se non ha anche la dimensione verticale rimane piatta, quella linea che non solo “sale al sublime ma anche quella che scende all'inferno, all'abisso e niente di meglio del metro per scendere all'abisso”. Cadorna non è (solo) una fermata. È una storia fatta di tante storie che si raccontano fermandosi nel sotterraneo della *linea uno* per un momento, incrociando lo sguardo di chi è lì, frenetico o in attesa rassegnata, magari è lo sguardo di Alessandra o di Ferruccio o di Vivian o di Virgilio. O di Anna.



Alessandra Giordano  
**Cadorna non è una fermata**  
 Vienneperre Edizioni  
 Milano, 2009  
 pagine 146  
 € 20

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Strambino.

## Strambino

Il Comune canavesano di Strambino sorge dove, in era Quaternaria, si trovava un'isoletta morenica lambita dalle acque del grande lago eporediese. Nel corso dei millenni il paesaggio trasformò la propria fisionomia da lacustre a fluviale: il bacino balteo scavò sulla destra la bella terrazza da Strambino a Mercenasco mentre a sinistra, in modo analogo, il Chiusella erodeva il terreno dall'attuale località Quilico sino alla frazione Cerone. Nonostante l'area presenti tracce di epoca romana, le prime fonti storiche risalgono alla fine del X secolo; si apprende infatti l'esistenza del borgo da un atto di donazione datato 4 settembre 996. Intorno alla prima metà dell'Ottocento si avviano i lavori di costruzione del monumentale Palazzo comunale. Dotato di un'importante torre civica, l'edificio in stile neoclassico costituisce uno dei più grandi e sontuosi palazzi municipali del Canavese.

Il programma di riorganizzazione e abbellimento del tessuto urbano di Strambino fu particolarmente fecondo nell'Ottocento: in questo periodo, oltre al trasferimento del cimitero e alla costruzione del municipio, si realizzarono luoghi per il "passeggio pubblico", ombreggiati da olmi, castani, tigli e acacie. In questo modo Strambino completava quel programma di rinnovamento che aveva avuto inizio nel Settecento con la costruzione della nuova Parrocchiale dei Santi Michele e Solutore.



### Forse non tutti sanno che...

Il progetto della Parrocchiale dei Santi Michele e Solutore fu affidato, in prima battuta, a Bernardo Vittone e, in un secondo momento, all'architetto Carlo Rana che portò a compimento l'originale opera tra il 1764 e il 1786. Già dall'esterno il visitatore può intuire di trovarsi dinanzi a una struttura non ordinaria: poderose cortine di mattoni, in cui spiccano singolari contrafforti.

L'interno presenta una planimetria a forma di corolla dai tanti petali, simile a quella che Bernardo Vittone aveva realizzato a Foglizzo. Accanto alla fastosa decorazione barocca dell'aula centrale, una volta entrati nella cappella del Rosario si coglie una ricchezza cromatica in cui si distingue il tocco neoclassico lasciato da Ferdinando Bonsignore in alcuni bassorilievi.

La chiesa, venerdì 21 gennaio, ha ospitato il concerto di chiusura della seconda edizione di Organalia – Suoni d'Inverno, rassegna di musica classica e concerti d'organi che chiude la stagione con un bilancio complessivo di 4.500 spettatori.

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

## ECOPANNOLINI Prorogata a fine febbraio la distribuzione dei buoni sconto

Buone notizie per i genitori dei bimbi nati o che nasceranno nel 2011. Fino alla fine di febbraio è infatti possibile ritirare i buoni sconto che consentono di acquistare pannolini ecologici riutilizzabili a prezzo ridotto. L'iniziativa, partita nel 2008, riguarda tutte le famiglie residenti nel territorio della provincia.

In questi anni sono stati distribuiti circa 1.700 buoni sconto e, visto il grande successo, è previsto un ampliamento. È infatti in via di definizione **un nuovo progetto**, al quale potranno partecipare le famiglie dei bimbi nati nel 2011 e 2012, probabilmente già a partire dal mese di marzo. L'obiettivo principale resta sempre la riduzione dei rifiuti e la promozione di prodotti sostenibili per l'ambiente. E per comprenderne l'importanza, ecco qualche dato: ogni bimbo, nei suoi primi tre anni di vita consuma più di 6 mila pannolini, una tonnellata di immondizia che si degraderà in centinaia di anni. In più, per produrre pannolini vengono abbattuti centinaia di alberi, senza dimenticare il consumo di altre materie prime (rinnovabili o meno), di energia (spesso derivante da fonti non rinnovabili) e di acqua.

Accanto al progetto per le famiglie, sarà dedicata un'attenzione particolare anche agli ospedali, agli asili nido e in generale alle strutture di accoglienza per bambini, anche grazie all'iniziativa

dei Comuni presenti sul territorio. È infatti prevista, per queste strutture, l'erogazione di contributi economici per l'acquisto dei pannolini lavabili.

Per conoscere tutti i dettagli della nuova iniziativa bisogna aspettare ancora qualche mese. Nel frattempo continua, fino al 28 febbraio, la distribuzione dei buoni sconto alle famiglie residenti sul territorio provinciale, con bimbi nati negli anni 2009, 2010 e 2011. I buoni sconto si possono ritirare presso:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)  
Via Maria Vittoria 12 - Torino  
Corso Inghilterra 7 - Torino
- Circondari e sedi decentrate della Provincia: Avigliana, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Oulx, Susa, Torino
- Comuni di Carmagnola, Ciriè, Moncalieri e Nichelino
- Ipermercati e supermercati Novacoop di Avigliana, Beinasco, Ciriè, Chieri, Cuornè, Torino Corso Umbria e Pinerolo e presso il negozio Cavoli & Cicogne di Pianezza (TO).

Per sapere quali prodotti sono in promozione, per avere l'elenco aggiornato dei punti vendita e per scaricare i moduli necessari è possibile consultare il sito Internet della Provincia all'indirizzo [www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/eco\\_pannolini](http://www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/eco_pannolini)

### Per ulteriori informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)  
Numero Verde 800/300360  
E-mail: [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it)



# Chantar l'ivern

da Natale a Sant'Orso

Edizione

# 2010/2011

una nuova proposta arricchita da eventi del progetto "Organalia - Suoni d'inverno" della Provincia di Torino

frammenti di cultura occitana e francoprovenzale



## PROGRAMMA

### GENNAIO 2011

### DICEMBRE 2010

**8 dicembre** \* **FENESTRELLE** \*  
Organalia - Suoni d'Inverno  
Chiesa Parrocchiale di San Luigi, Re di Francia - 16,00  
**MUSIQUE D'OCCITANIE**  
Jean Christophe Maillard - musetta burlesca  
Francis Dujardin - galoubet e tambourin  
Sivano Rodi - organo.

**8 dicembre** \* **GRAVERE** \*  
La Pita - Sala polivalente Giovanni Sicchri - 15,30  
Inaugurazione del Presepe d'arte a "la Pita".  
Inaugurazione mostra pitture di Tino Aime e presentazione volume "L'inverno dei sogni" con lettura brani e filmati.

**11 dicembre** \* **SALBERTRAND** \*  
Sede Parco - Sala convegni - 21,00 - Apertura messaggia  
Chantar l'ivern da Natale a Sant'Orso edizione 2010/2011.  
Con la partecipazione istituzionale di: Provincia di Torino, Prefettura, Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, CeSDoMeO, Comune di Salbertrand e Parco del Gran Bosco di Salbertrand.  
Presentazione del Cahier n.12 dell'Ecomuseo Colombano Romanc: "Emigrasun a Salbertrand e din la Valò d' Autà Duirà".  
Emigrasun a Salbertrand e in Alta Valle Susa di Cletia Baccon e Virgilio Faure.

Scritta con musiche della tradizione occitana e francoprovenzale del gruppo LI BRUCATÈ.

**24 dicembre** \* **GRAVERE** \*  
Sala polivalente Giovanni Sicchri - 21,00  
Concerto di Natale della Banda Musicale di Bussoleno.

**26 dicembre** \* **OULX** \*  
Vie del centro storico - 16,00 - ARIVALAPIVA: le cornammse emiliane per le vie del centro storico.  
Beaulard - Chiesa Parrocchiale San Michele Arcangelo - 21,00  
"Andiamo noi pastori" concerto di musiche e canti tradizionali delle terre emiliane, con ARIVALAPIVA (cornammse e flauti).

**27 dicembre** \* **BARDONECCHIA** \*  
Via Medall e vie del centro storico - 16,00 - ARIVALAPIVA: le cornammse emiliane per le vie del centro storico.  
Palazzo delle Feste - 21,00 - "Andiamo noi pastori" concerto di musiche e canti tradizionali delle terre emiliane, con ARIVALAPIVA (cornammse e flauti).

**28 dicembre** \* **CHIAMOINE** \*  
Cappella di Santa Caterina - 10,00  
"Angels, pastres, miracles" Angeli pastori, miracoli di e con GAI SABER presentazione ultimo cd del gruppo.

**29 dicembre** \* **OULX** \*  
Già - Chiesa di San Claudio - 21,00 - TROBAIRITZ D'OC  
Paola Lombardo e Stefania Cammarata  
"Dos vos dins la neve..." Due voci nella neve...  
Repertorio per due voci sole della tradizione occitana italiana e francese che comprende canti natalizi, ballate, danze cantate, filastrocche.

**30 dicembre** \* **USSEAUX** \*  
Antica stalla - Via Conte Eugenio Brunetta 56 - 21,00  
"La Vilho" a cura dell'Associazione Nartica di e con Lidia Masara e Daniele Ronchali.

**2 gennaio** \* **USSEAUX** \*  
Lugy Loux - 17,00 - Antichi canti tradizionali di Natale e di montagna interpretati dal coro SOCIU' D'IA BIRA.

**2 gennaio** \* **SALZE DI CUSANA** \*  
Acqa maneggio - 10,00 - Ciespolata della Befana (partenza area maneggio).

**3 gennaio** \* **USSEAUX** \*  
Biblioteca comunale - 17,00 - Proiezione filmato realizzato da GRP sulle Borgate di Usseaux e Balbontet e evento "Benerbe".

**3 gennaio** \* **SISTRIERE** \*  
Casa Olimpia - 16,00 - "La produzione contemporanea letteraria di lingua e cultura occitana in Alta Valle della Dora" a cura del Parco nat. Gran Bosco Salbertrand / Ecomuseo C. Romanc in collaborazione con CeSDoMeO e Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone.

**4 gennaio** \* **SISTRIERE** \*  
Casa Olimpia - 16,00 - Presentazione del volume "Valdisimo e cattolicesimo prima della Riforma" interverranno il giudice Pier Carlo Fozz, l'Assessore di Usseaux Adriano Spagnoli, il prof. Claudio Iruon Presidente de La Valadido, Raimondo Genre curatore del volume.

**4 gennaio** \* **BARDONECCHIA** \*  
Fraz. Melcezz Chiesa Parrocchiale - 21,00 - TROBAIRITZ D'OC  
Paola Lombardo e Stefania Cammarata  
"Dos vos dins la neve..." Due voci nella neve...  
Repertorio per due voci sole della tradizione occitana italiana e francese che comprende canti natalizi, ballate, danze cantate, filastrocche.

**5 gennaio** \* **USSEAUX** \*  
Salone polifunzionale capoluogo  
16,00 "Bimbi in festa" favole occitane e Arte magica moderna e della tradizione con il Padiglino Biblioteca.

**5 gennaio** \* **SALZE DI CUSANA** \*  
Forno di Rolleres - 15,00 - Befana occitana festa con musica, vin brulé e dolci della tradizione presso il forno di Rolleres.  
Musiche e danze occitane all'aperto con il gruppo N'OUS MÈMES.

**5 gennaio** \* **EXILLES** \*  
Centro Incontri - 21,00  
"Lou Rel" La Notte del Re: performance teatrale del Laboratorio Permanente di Ricerca Teatrale di Salbertrand.  
In attesa di CHAFFAUS: il passaggio del Re, musica tradizionale del PARENAPEPÈRE e vin brulé.

**6 gennaio** \* **FRAGELATO** \*  
Casa Prangelato - 16,00  
Musiche e balli occitani con il gruppo CONTROCANTO.  
In collaborazione con il Comune di Usseaux.

**6 gennaio** \* **GRAVERE** \*  
Sala polivalente Giovanni Sicchri - 16,30  
Musiche e balli delle tradizioni occitana, francoprovenzale e piemontese con il gruppo LI BRUCATÈ.

**8 gennaio** \* **NOVALESA** \*  
Organalia - Suoni d'Inverno  
Chiesa abbaziale dei Santi Pietro e Paolo - 16,00  
Cinquecentina d'organo - Luca Guglielmi, organo.

**8 gennaio** \* **USSEAUX** \*  
Salone polifunzionale capoluogo - 21,00 - Culture a confronto: Focet-tino incontra la tradizione celtica - Concerto chitarra e violino.

**8 gennaio** \* **FRAGELATO** \*  
Fraz. Sanchèss Hantès - Casa Prangelato - 21,15 - Concerto di musica occitana e ballo con il gruppo DMIU' - Associazione Lou Magnaut

**9 gennaio** \* **SUSA** \*  
Organalia - Suoni d'Inverno  
Cattedrale di San Giusto - 21,00 - César Francet e la sua scuola  
Massimo Nossenti, organo.

**15 gennaio** \* **LAVOZ TORINESE** \*  
Organalia - Suoni d'Inverno  
Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli - 21,00  
Caleidoscopio Europeo - Gianluca Libertucci, organo.

**22 gennaio** \* **GIAGLIONE** \*  
10,00 - Festa patronale di S.Vincenzo con partecipazione di Pèvov, Spadonari e Banda Musicale. Corteo dalla Frazione San Giovanni e processione. Segue S. Messa e "Danza degli Spadonari"  
15,30 - Vespro con esibizione Spadonari e corteo  
21,00 - Scritta danzante presso centro polivalente.

**29 gennaio** \* **GIAGLIONE** \*  
Centro Polivalente - 21,00 - Scritta di cultura francoprovenzale organizzata dalla Banda Musicale di Giaglione. Racconti, poesie, aneddoti e musica con il gruppo KLARBRASS.

**29 gennaio** \* **VAIE** \*  
Centro Sociale "Primo Levi" - 19,00  
I Nomi raccontano: ricerca dei bambini della scuola primaria su: ricette, storie e canzoni della tradizione. A seguire: apericena con le ricette tipiche della tradizione a cura della Banda del gusto.  
Chiusura del corso di ballo francoprovenzale.

**21,00** - Concerto a ballo con il gruppo franco-provenzale LI BRUCATÈ.

**30 gennaio** \* **GIAGLIONE** \*  
10,00 - Ottava della Festa patronale di San Vincenzo con partecipazione di Pèvov e Spadonari.  
Corteo dalla Frazione San Giovanni.  
Segue S. Messa, processione e "Danza Spadonari".  
15,30 - Sfilata dal Municipio con Spadonari e concerto banda Musicale di Giaglione presso Centro polivalente.

**31 gennaio** \* **CONDOVE** \*  
Piazzale Chiesa Parrocchiale e vie del paese - 19,30  
"Fora l'orsi!": adulti e bambini a caccia dell'orso per le vie del paese.

### FEBBRAIO 2011

**5 febbraio** \* **MOMPANTERO** \*  
20,30 - "Caccia all'orso" per le vie di Urtianno. Percorso enogastronomico.

**6 febbraio** \* **MOMPANTERO** \*  
10,00 - S. Messa cappella di S. Brigida.  
14,30 - "Fera Pèvov" sfilata e ballo dell'orso per le vie di Urtianno  
Realizzazione "mimales" dedicati alla caccia all'orso.

**12 febbraio** \* **SALBERTRAND** \*  
Sede Parco - Sala convegni - 21,00 - *Carnavaù Rei d'Europa*  
Presentazione del progetto "Carnival King of Europe" a cura del Museo degli usi e Costumi della Gente Trentina e dell'antropologa Lia Zola.  
Proiezione dei film di Michele Trentini "3 Carnevali e mezzo".

### MARZO 2011

**6 marzo** \* **CONDOVE** \*  
Borgata Lajetto - 14,30 - Rievocazione dell'Antico Carnevale di Lajetto.  
16,00 - Riproposta rievocazione dell'Antico Carnevale di Lajetto.  
A cura dell'Associazione La Barbutire.

**8 marzo** \* **SALBERTRAND** \*  
Per le vie del paese - 21,00 - *L' Carnavaù da Guèini*: da Piazza San Rocco a Piazza della Stazione: il corteo sfilò di casa in casa facendo ballare "il Carnevale" e accompagnato dal gruppo di stonatori "LA MUSICCA". Dopo la lettura del Testamento il Carnevale (fantoccio di paglia) viene bruciato.

Per maggiori informazioni:

Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand tel. 0122.854720, fax. 0122.854421, e-mail parco.salbertrand@grupparipomiconte.it

Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone tel. 0122.831252, fax. 0122.831687

www.provincia.torino.it/cultura/minoranze/cvcenti.htm

www.cmvss.it

www.parcogranboscosalbertrand.it

www.cesdomco.it

# ORGANALIA



# 150° dell'Unità d'Italia



FONDAZIONE CRT